

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - VEIC83600E**

**GALILEO GALILEI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VEIC83600E	85,50	13,03
- Benchmark*		
VENEZIA	8.685,32	11,46
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scorzè si estende su una superficie di circa 33 Kmq ove vivono circa 19.000 abitanti. Nel territorio sono presenti numerosi insediamenti produttivi. Dalle dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno 2015 il reddito complessivo pro capite della media comunale era pari a 21.483 €.</p> <p>La composizione sociale dell'utenza, nel suo complesso, è varia. Da un'indagine interna si è rilevato che gli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate risultano essere circa il 10% della popolazione scolastica. Tale dato non emerge dalle informazioni di contesto Invalsi concernenti solo gli alunni coinvolti nelle prove. Gli alunni certificati (L. 104) sono 35, mentre gli studenti con altri Bisogni Educativi Speciali sono 52. Dalla tabella relativa all'anno scolastico 2016-2017 si evince che la percentuale di alunni stranieri è più elevata rispetto a tutti i parametri di riferimento, in particolare rispetto al dato nazionale (quasi 6% in più); soprattutto nella scuola primaria del capoluogo, si registra un aumento della percentuale di alunni stranieri e B.E.S.</p> <p>Il rapporto "studenti – insegnante" in tutte le scuole risulta essere superiore a tutte le medie (nazionale, regionale e provinciale). Ciò ha spronato l'Istituto di avviare progetti che si sono rivelati una risorsa per tutta la comunità scolastica: Pon ambienti digitali, Pon Inclusione, progetto ASIS, progetto ex art.9.</p>	<p>Il contesto socio economico nel quale è inserito l'istituto, secondo il dato INVALSI, è medio- basso.</p> <p>Ciò viene confermato da vari indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; aumento degli alunni che non usufruiscono della mensa scolastica,</li> <li>&gt; aumento degli alunni che non partecipano o che usufruiscono del contributo economico dell'istituto per viaggi di istruzione e uscite didattiche,</li> <li>&gt; aumento degli alunni che richiedono il comodato d'uso gratuito dei libri di testo,</li> <li>&gt; aumento degli alunni che richiedono l'accesso al fondo di solidarietà per partecipare a iniziative della scuola, non particolarmente costose.</li> </ul>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per l'abbondanza d'acqua presente nel sottosuolo. Questo ha permesso lo sviluppo di una nota industria di imbottigliamento di acque minerali. Accanto a questa fiorente attività esistono altre realtà produttive e una prospera agricoltura, soprattutto nella coltivazione del famoso radicchio di Treviso. Anche il settore terziario è presente in modo significativo. Nel precedente anno scolastico il Comune ha contribuito alla realizzazione dei progetti del PTOF e alle spese di funzionamento con circa ventiseimila euro. Nel territorio comunale sono presenti palestre, strutture polivalenti, uno stadio, il cinema-teatro "Elios". Numerose sono, inoltre, le società sportive e le associazioni culturali, educative e sociali. Il servizio di Protezione Civile e l' "Associazione dei Carabinieri Volontari di Scorzè e Martellago" collaborano con l'istituzione scolastica. La posizione geografica dell'istituto, al centro di tre province, favorisce i contatti con vari ordini di scuola secondaria di 2° grado e con i centri di formazione professionale offrendo agli alunni maggior opportunità di conoscenza dei percorsi scolastici e del mondo del lavoro.</p>	<p>Il territorio si sviluppa longitudinalmente a livello interprovinciale Ve-Pd-Tv ma è poco servito da linee di trasporto interne che potrebbero agevolare la mobilità. Le proposte culturali fornite dagli enti del territorio risultano limitate.</p>







#### 1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**





## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	1,5	1,3	4,9
	Due sedi	0	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	21,2	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	77,3	77,4	67,3
Situazione della scuola: VEIC83600E		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,4	77,4	80,5
	Una palestra per sede	7,6	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	6,1	8,3	6,5
Situazione della scuola: VEIC83600E	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VEIC83600E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	1,98	1,94	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VEIC83600E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	40,9	43	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:VEIC83600E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	74,2	65,3	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:VEIC83600E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,13	8,06	9,99	9,09
Numero di Tablet	1,6	0,56	0,35	1,74
Numero di Lim	2,46	2,76	2,96	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VEIC83600E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	4,76	5,1	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,5	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	11,1	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	12,7	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	15,9	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	50,8	43,6	19,3
Situazione della scuola: VEIC83600E		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realizzazione delle attività della scuola è finanziata dallo Stato per il 99%, dalle famiglie per lo 0,3 e dal Comune per lo 0,5. La Dotazione ordinaria (finanziamento dello Stato), è utilizzata per circa il 50 % per la terziarizzazione dei servizi di pulizia.</p> <p>L'Istituto è dotato di biblioteche, palestre, laboratori di informatica, aree ricreative. Nella Scuola Secondaria ci sono laboratori attrezzati di musica e informatica. Complessivamente sono presenti 23 LIM su 50 classi/sez.</p> <p>Tutte le sedi scolastiche sono state ridipinte internamente con i fondi del progetto "Scuole Belle".</p> <p>La scuola ha partecipato a due progetti europei PON FESR entrambi finanziati (Rete Lan Wlan e Ambienti digitali) e otto PON FSE dei quali dei quali quattro già finanziati (Pon Inclusione e lotta al disagio, Pon Competenze di base, Pon Orientamento, Pon Potenziamiento dell'educazione al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico), per gli altri si è in attesa di risposta. Ha partecipato inoltre a concorsi/azioni proposte dal MIUR, dalla Regione e da associazioni del territorio.(Confcommercio e Confartigianato) e al Progetto ASIS (Accompagnamento Sociale all'Integrazione Scolastica) finanziato con i fondi del FAMI (Fondo Asilo,Migrazione e integrazione).</p>	<p>Le scuole primarie sono situate in edifici costruiti negli anni '60 e '70 che non rispondono alle esigenze attuali: tempo pieno, alunni disabili, didattica cooperativa. Si sottolinea la mancanza di spazi polifunzionali (laboratori attrezzati) e di laboratori permanenti, soprattutto alla scuola primaria.</p> <p>Si evidenzia inoltre che la rete wireless, nonostante gli interventi realizzati con i finanziamenti del PON rete LAN-WLAN, non ha coperto tutte le aule degli edifici scolastici. Il Comune ha ottimizzato la connessione alla rete Internet con un nuovo contratto con TIM, ma risulta ancora problematica per gli edifici scolastici del capoluogo la connessione alla fibra.</p> <p>Nessuna scuola ha il certificato di agibilità statica più volte richiesto.</p> <p>Secondo i requisiti strutturali del SiRveSS (Sicurezza Scuole Venete) in riferimento al rapporto alunno/mq (1,80 mq per alunno), l'istituto risulta a norma; per quanto riguarda le mense le superfici risultano invece inferiori dello 0,20 mq lordi nelle scuole primarie. Per il totale superamento delle barriere architettoniche servirebbe l'installazione di ascensori nei due plessi di scuola primaria.</p> <p>Il numero dei servizi igienici della scuola Marconi risulta insufficiente, soprattutto considerando la presenza di 7 classi a tempo pieno oltre alle 13 a tempo normale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIC83600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC83600E	87	66,4	44	33,6	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	9.297	74,5	3.179	25,5	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VEIC83600E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC83600E	11	10,0	37	33,6	28	25,5	34	30,9	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	888	8,2	2.698	24,9	3.381	31,1	3.887	35,8	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIC83600E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIC83600E	11	15,1	16	21,9	10	13,7	36	49,3
- Benchmark*								
VENEZIA	1.545	20,0	1.702	22,0	1.423	18,4	3.060	39,6
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	64	64,0	2	2,0	34	34,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,6	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	28,8	34,5	20,8
	Più di 5 anni	60,6	55,2	54,3
Situazione della scuola: VEIC83600E	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,2	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	22,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: VEIC83600E		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto la stabilità del personale docente favorisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; la continuità educativa-didattica,</li> <li>&gt; la conoscenza del contesto scolastico,</li> <li>&gt; la conoscenza del contesto socio-culturale e della popolazione.</li> </ul> <p>La media dei docenti a tempo indeterminato è del 66,4 %, di 8,1 punti percentuale inferiore a quello di Venezia, 10,7 pt rispetto al Veneto e di 13 pt rispetto al dato nazionale. La significativa presenza di docenti tra i 35 e 44 anni (33,6%) rappresenta una possibilità di rinnovamento e condivisione di nuove pratiche educative in un contesto di una discreta esperienza didattico-educativa. La permanenza oltre ai 10 anni risulta ancora superiore rispetto al dato provinciale (+ 9,7 %), regionale (+10,2%) e nazionale (+ 14,7%) garantendo così la continuità didattica, uno degli indicatori per un'efficace azione formativa. Dall'anno di costituzione dell'Istituto Comprensivo (a.s. 2003-04) c'è stata una continuità di dirigenza fino alla data odierna. Ciò fa sì che ci sia una continuità gestionale e progettuale per la scuola. La presenza di un Dirigente Scolastico da oltre 10 anni garantisce un'approfondita conoscenza del personale e del territorio in cui la scuola è collocata.</p>	<p>Il 33,6% dei docenti permane a tempo determinato. Nell'istituto, se ne risente maggiormente in termini di continuità didattica, fortemente richiesta dai genitori, soprattutto per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno. Il 30,9 % degli insegnanti dell'istituto supera i 55 anni, una parte dei quali risente di affaticamento psico-fisico. La permanenza oltre ai 10 anni risulta superiore rispetto al dato provinciale del 4,9 %, dell'1,8% rispetto al dato regionale e del 4.2% rispetto al dato nazionale ciò potrebbe portare ad una cristallizzazione degli atteggiamenti rispetto all'innovazione. Poche le certificazioni linguistiche e informatiche dei docenti a cui si pensa di sopperire con la formazione prevista dal Piano Triennale di Istituto.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Albo Associazioni al 31.03.2017.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC83600E	98,3	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VENEZIA	96,8	97,1	97,0	97,4	96,4	99,3	99,8	99,7	99,9	99,8
VENETO	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5	99,2	99,7	99,7	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VEIC83600E	96,0	99,0	93,8	98,0
- Benchmark*				
VENEZIA	96,4	96,9	96,8	97,5
VENETO	96,4	97,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIC83600E	29,7	22,9	16,9	20,3	6,8	3,4	39,0	26,0	16,0	16,0	2,0	1,0
- Benchmark*												
VENEZIA	26,7	26,6	22,5	16,1	5,1	3,0	24,0	27,2	23,0	17,2	5,1	3,5
VENETO	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC83600E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC83600E	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
VENEZIA	0,4	0,3	0,3
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC83600E	3,9	0,0	1,7	0,9	1,7
- Benchmark*					
VENEZIA	2,0	1,9	1,5	1,3	0,9
VENETO	1,7	1,7	1,5	1,3	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC83600E	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	1,0	1,1	0,6
VENETO	0,9	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC83600E	0,0	0,9	0,8	0,9	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	2,8	2,5	2,2	1,9	1,4
VENETO	2,7	2,4	2,2	1,9	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC83600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	1,8	1,5	1,1
VENETO	1,5	1,5	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Secondaria: la percentuale degli alunni ammessi nell'a.s. 2016-17 è pari al 93,8% in classe 1<sup>a</sup> (la media provinciale è pari al 96,8%), in cl. 2<sup>a</sup> è pari al 98% (media provinciale al 97,5%).</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti dell'esame del 1° ciclo, nell'a.s. 2016-17 si registra costante la percentuale degli alunni con votazione 8, anche se al di sotto dei parametri provinciali.</p> <p>Nell'a.s. 2016-17 non ci sono stati abbandoni scolastici né nella scuola primaria né nella scuola secondaria. I trasferimenti in uscita, rispetto all'anno precedente, sono inferiori e comunque legati alle esigenze delle famiglie.</p>	<p>Si evidenzia una maggiore concentrazione di studenti che si collocano nelle fasce di voto 6 e 7 all'esame conclusivo del 1° Ciclo e una diminuzione delle fasce più elevate (9 e 10).</p> <p>Emerge evidente la necessità di una definizione condivisa dei criteri della valutazione del profitto e per competenze sia all'interno dell'ordine di scuola secondaria che in verticale con la sc. primaria.</p> <p>È infatti prevista per settembre 2018 la definizione dei descrittori dei voti per disciplina prevista dal decreto 62/2017.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessi all'anno successivo nella primaria è più alta dei riferimenti nazionali, mentre la quota di studenti ammessi alla classe 1<sup>a</sup> della secondaria è inferiore, per poi risalire oltre i parametri in classe 2<sup>a</sup>. Non ci sono stati abbandoni in corso d'anno.

Si evidenzia una maggiore concentrazione di studenti che si collocano nelle fasce di voto 6 e 7 all'esame conclusivo del 1° Ciclo e una diminuzione delle fasce più elevate (9 e 10).

A settembre 2018 si procederà alla definizione dei descrittori dei voti per disciplina prevista dal decreto 62/2017, concretizzando il confronto sulla valutazione.

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non ci sono stati abbandoni scolastici. I trasferimenti in uscita sono sostanzialmente in raccordo con i dati nazionali, mentre quelli in entrata registrano un aumento del 50% rispetto alla media nazionale. Superiore alla media nazionale è la quota di studenti che si collocano nelle fasce del 9 e del 10 anche se la fascia 8 è inferiore al dato nazionale. La scuola ha avviato un percorso di formazione/aggiornamento sulla valutazione.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIC83600E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,0	41,8	41,8			53,7	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	n.d.				n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
VEEE83602N	35,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE83602N - 2 A	35,6	↓	↓	↓	n.d.	49,8	↓	↓	↓	n.d.
		57,9	57,0	55,8			55,7	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.	56,4	↔	↔	↑	-0,9
VEEE83602N	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE83602N - 5 A	53,8	↓	↓	↓	-2,6	52,6	↓	↓	↓	-3,8
VEEE83602N - 5 B	64,6	↑	↑	↑	5,4	63,7	↑	↑	↑	6,3
		64,8	65,1	61,9			55,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,4	↓	↓	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
VEMM83601G	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM83601G - 3 A	66,2	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↔	↑	↑	n.d.
VEMM83601G - 3 B	64,6	↔	↔	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
VEMM83601G - 3 C	56,4	↓	↓	↓	n.d.	50,0	↓	↓	↓	n.d.
VEMM83601G - 3 D	67,4	↑	↑	↑	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE83601L - 2 A	-	-	-	-	-	2	8	3	2	6
VEEE83601L - 2 B	-	-	-	-	-	0	4	2	4	11
VEEE83601L - 2 C	-	-	-	-	-	1	1	1	5	11
VEEE83601L - 2 D	-	-	-	-	-	3	4	4	4	8
VEEE83602N - 2 A	-	-	-	-	-	6	3	10	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC83600E	-	-	-	-	-	11,2	18,7	18,7	15,0	36,4
Veneto	33,3	17,3	8,2	6,3	35,0	23,2	18,2	17,6	10,3	30,7
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE83601L - 5 A	-	-	-	-	-	5	2	3	1	8
VEEE83601L - 5 B	-	-	-	-	-	5	1	7	4	1
VEEE83601L - 5 C	-	-	-	-	-	8	3	2	1	10
VEEE83601L - 5 D	-	-	-	-	-	2	4	6	2	7
VEEE83602N - 5 A	-	-	-	-	-	6	1	0	0	5
VEEE83602N - 5 B	-	-	-	-	-	3	2	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC83600E	-	-	-	-	-	26,4	11,8	17,3	8,2	36,4
Veneto	22,2	15,9	12,4	20,4	29,1	20,3	16,4	20,3	14,8	28,2
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEMM83601G - 3 A	4	3	6	8	5	5	5	3	5	8
VEMM83601G - 3 B	3	5	4	3	7	3	3	1	2	13
VEMM83601G - 3 C	9	5	4	3	6	8	6	3	3	7
VEMM83601G - 3 D	2	2	7	5	6	4	3	2	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC83600E	18,6	15,5	21,6	19,6	24,7	20,6	17,5	9,3	11,3	41,2
Veneto	15,2	16,4	20,0	23,2	25,2	20,5	16,2	12,8	13,9	36,6
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC83600E	0,0	0,0	17,7	82,3
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC83600E	8,7	91,3	4,3	95,7
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Rispetto alle prove nazionali la situazione della scuola è la seguente:</p> <p>&gt; Cl. 2<sup>a</sup> Primaria: il punteggio nella prova di italiano si riferisce solo ad una classe e quindi non rilevante, mentre nella prova di matematica i risultati si collocano al di sopra dei parametri di riferimento</p> <p>&gt; Cl. 5<sup>a</sup> Primaria: il punteggio di italiano si riferisce solo a due classi dello stesso plesso e quindi poco significativo, mentre il punteggio dell'I.C. in matematica è in linea con la media del Veneto e del Nordest e superiore al dato nazionale.</p> <p>&gt; Secondaria: il punteggio di Italiano è inferiore rispetto ai parametri del Veneto e del Nordest ma superiore a quelli nazionali, mentre il punteggio di Matematica si colloca al di sopra di tutti i parametri di riferimento.</p> <p>Dal confronto tra le scuole con lo stesso ESCS si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le classi 5<sup>a</sup> l'effetto scuola non è rilevabile nella prova di italiano ed è nella media regionale nella prova di matematica,</li> <li>- per la classi terze della secondaria l'effetto scuola è inferiore alla media regionale per italiano e superiore per matematica.</li> </ul> <p>La percentuale degli alunni di livello 5 in matematica sia per le cl. 5e (36,4%) che per la 3<sup>a</sup> secondaria (41,2%) è superiore ai parametri regionali, di macroarea e nazionali .</p> <p>La variabilità tra le classi è contenuta.</p>	<p>La percentuale degli alunni al livello 1 nelle classi 5<sup>a</sup> primaria in matematica ( 26,4%) è superiore alla media regionale e di macroarea, mentre è in linea con il dato nazionale (26,3%).</p> <p>La variabilità dei risultati dentro le classi è alta ma in linea o inferiore con i parametri di riferimento.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' inferiore a quella media . La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale per la scuola primaria,mentre per la scuola secondaria tale quota e' inferiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari nella scuola primaria e superiore nella scuola secondaria all'effetto medio regionale.

Dal confronto tra le scuole con lo stesso ESCS si evidenzia quanto segue:

- per le classi 5^ l'effetto scuola non è rilevabile nella prova di italiano ed è nella media regionale nella prova di matematica,
- per la classi terze della secondaria l'effetto scuola è inferiore alla media regionale per italiano e superiore per matematica

La distribuzione degli alunni al livello 1 nelle classi 2^ primaria e 3^ secondaria è inferiore ai parametri di riferimento.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze, in cui sono esplicitate le abilità e le conoscenze ritenute indispensabili per attivare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali :</p> <p>imparare ad imparare competenze sociali e civiche spirito d'iniziativa competenze digitali.</p> <p>L'Istituto attua da diversi anni una serie di progetti nell'ambito delle seguenti macroaree individuate a livello di P.O.F.:</p> <p>area dell'identità e autonomia area della convivenza civile area dell'orientamento.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave utilizzando le rubriche valutative delle U.D.A. elaborate in corso d'anno (almeno 1 UdA per quadrimestre in tutte le classi).</p> <p>Solo una minima parte degli alunni si colloca nel livello iniziale di ogni competenza chiave.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche: non ci sono stati, in proposito, episodi problematici significativi nè sospensioni.</p>	<p>Il curricolo delle competenze trasversali operativo dall'anno in corso dev'essere implementato alla stregua del curricolo delle discipline.</p> <p>Vanno intensificate le azioni volte a rafforzare negli alunni le strategie per imparare ad apprendere, soprattutto nel passaggio tra scuola primaria e secondaria.</p> <p>Per quanto concerne le competenze sociali e civiche vanno riconosciute come ineludibili nella progettazione delle Unità di Apprendimento in quanto elemento necessario all'apprendere efficace.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05		41,75	
VEIC83600E	VEEE83601L	A					4,55
VEIC83600E	VEEE83601L	D					4,35
VEIC83600E	VEEE83602N	A	53,65	↓	↓	↓	87,50
VEIC83600E	VEEE83602N	B	64,65	↑	↑	↑	94,12
VEIC83600E							26,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69		52,72	52,37
VEIC83600E	VEEE83601L	A	56,89	↔	↔	↑	95,45
VEIC83600E	VEEE83601L	D	60,14	↑	↑	↑	95,65
VEIC83600E	VEEE83602N	A	50,77	↓	↓	↓	93,75
VEIC83600E	VEEE83602N	B	63,70	↑	↑	↑	94,12
VEIC83600E			56,40	↔	↔	↑	92,62

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	
VEIC83600E	VEEE83601L	A	66,05	↑	↑	↑	90,48
VEIC83600E	VEEE83601L	B	65,78	↔	↑	↑	85,00
VEIC83600E	VEEE83601L	C	61,03	↓	↓	↓	90,00
VEIC83600E	VEEE83601L	D	66,24	↑	↑	↑	80,00
VEIC83600E	VEEE83602N	A	66,73	↑	↑	↑	77,78
VEIC83600E			65,07	↔	↔	↑	84,85

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	
VEIC83600E	VEEE83601L	A	60,15	↑	↑	↑	90,48
VEIC83600E	VEEE83601L	B	56,68	↑	↑	↑	85,00
VEIC83600E	VEEE83601L	C	55,33	↔	↔	↑	90,00
VEIC83600E	VEEE83601L	D	64,96	↑	↑	↑	80,00
VEIC83600E	VEEE83602N	A	61,13	↑	↑	↑	77,78
VEIC83600E			59,49	↑	↑	↑	84,85

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	
VEIC83600E	VEMM83601G	A	61,44	↔	↔	↑	72,00
VEIC83600E	VEMM83601G	B	63,95	↔	↑	↑	65,22
VEIC83600E	VEMM83601G	C	60,22	↓	↔	↑	82,61
VEIC83600E	VEMM83601G	D	58,34	↓	↓	↑	72,73
VEIC83600E	VEMM83601G	E	65,38	↑	↑	↑	81,82
VEIC83600E			61,86	↔	↔	↑	74,78

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	
VEIC83600E	VEMM83601G	A	52,92	↓	↓	↑	72,00
VEIC83600E	VEMM83601G	B	57,62	↔	↔	↑	65,22
VEIC83600E	VEMM83601G	C	52,32	↓	↓	↑	82,61
VEIC83600E	VEMM83601G	D	53,68	↓	↓	↑	68,18
VEIC83600E	VEMM83601G	E	49,84	↓	↓	↑	72,73
VEIC83600E			53,18	↓	↓	↑	72,17

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria al termine della scuola secondaria di 1° grado hanno ottenuto risultati significativamente superiori nelle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ai parametri di riferimento regionale, dell'area geografica e nazionale.</p> <p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di 1° grado al termine del 2° anno della scuola secondaria di 2° grado hanno ottenuto risultati complessivamente superiori in entrambe le prove INVALSI rispetto ai parametri di riferimento.</p>	I dati a disposizione non permettono di individuare particolari criticità.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	5 - Positiva
	6 -
	 6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Dalle informazioni in possesso della scuola risulta che gli esiti degli studenti nel successivo percorso di studio siano buoni e che pochi non siano ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,8	3,4	4,2
	5-6 aspetti	43,5	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,2	46,4	57,8
Situazione della scuola: VEIC83600E		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,3	4,6
	3-4 aspetti	9,7	5,1	4,2
	5-6 aspetti	45,2	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	40,3	43,6	58
Situazione della scuola: VEIC83600E		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,8	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,7	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,6	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,5	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	52,3	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,2	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	6,2	15,7	27
Altro	Dato mancante	7,7	6,9	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,8	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,8	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,2	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,1	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,7	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,8	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,8	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	4,6	5,6	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,5	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,1	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	25	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,4	25,8	31,2
Situazione della scuola: VEIC83600E		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,8	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	37,5	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	28,1	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	26,6	29,5	31,7
Situazione della scuola: VEIC83600E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	83,1	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	56,9	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44,6	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	56,9	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	35,4	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,8	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	7,7	5,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,1	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75,4	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	55,4	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,7	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44,6	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,1	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,6	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	36,9	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	6,2	4,3	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2017-18 si è approvato con delibera di Collegio docenti (26/10/2017) il completamento del Curricolo d'Istituto per la parte Competenze metacognitive, metodologiche e sociali rendendolo così utilizzabile da subito nella progettazione di Unità di Apprendimento.</p> <p>Si è provveduto a declinare le competenze trasversali (digitale, imparare a imparare, sociali e civiche, spirito d'iniziativa) nei 3 ordini di scuola dell'I.C. individuando le macrocompetenze e le relative abilità e conoscenze per facilitare l'elaborazione di percorsi didattici realizzabili nella quotidianità delle classi.</p>	<p>Anche nel corso dell'a.s. 2017/18 si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la permanenza di difficoltà in una parte dei docenti a comprendere il legame tra la progettazione per UDA, il CURRICOLO ed i PROGETTI dell'offerta formativa triennale (POFT);</li> <li>-una maggiore considerazione per le competenze disciplinari rispetto alle competenze chiave trasversali;</li> <li>-una certa difficoltà nel comprendere la funzione delle rubriche di valutazione e nella loro elaborazione all'interno delle fasi di lavoro delle UDA.</li> </ul>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	50,4	54,7
Situazione della scuola: VEIC83600E		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	72,8	74,8
Situazione della scuola: VEIC83600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,9	51,7
Situazione della scuola: VEIC83600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	58,5	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	32,7	51
Situazione della scuola: VEIC83600E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,3	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	58,7	56,8
Situazione della scuola: VEIC83600E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,8	57,4	61,1
Situazione della scuola: VEIC83600E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'a.s. 2017/18 i coordinamenti per cl. parallele sono stati finalizzati al confronto tra curricolo e adeguatezza dei contenuti delle prove d'Istituto, alla verifica ex post dei criteri di valutazione comuni utilizzati, alla condivisione di progetti comuni a gruppi di classi, alla realizzazione di Unità di Apprendimento in continuità (cl. 5e) con la sc. sec. di I° grado.  
Anche nella sc. sec. di I° grado, una commissione per la definizione di strumenti valutativi ha operato per arrivare, a fine anno, ad elaborare prove condivise in Italiano, Matematica e Inglese.  
Sono stati inseriti, nel Piano delle attività funzionali della Secondaria di I Grado, incontri per dipartimenti con cadenza trimestrale per un produttivo confronto tra i docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il necessario percorso di confronto tra ordini di scuola sulle dimensioni della valutazione al fine di raggiungere criteri condivisi (sia in parallelo che verticale) continuerà attraverso la definizione, prevista dal decreto leg. vo 62/2017, della corrispondenza voti/ descrittori per disciplina per tutte le classi della primaria e secondaria (a regime settembre-ottobre 2018).

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e adotta criteri comuni per la correzione delle prove sia nella sc. primaria che sec. di I° grado. Si è avviata in modo sistematico la produzione di Unità di Apprendimento ( una per quadrimestre) con la produzione di strumenti di valutazione come rubriche e griglie per l'osservazione (monitoraggio del processo).</p>	<p>Si rilevano alcune difficoltà: nella progettazione di prove comuni strutturate per i diversi ambiti disciplinari; nella definizione di criteri condivisi di valutazione; nella elaborazione di rubriche di valutazione a corredo delle Unità di Apprendimento .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha completato il curriculum delle competenze metodologiche e sociali.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in riferimento al Curriculum d'Istituto.

I docenti utilizzano un modello comune per la progettazione delle Unità di apprendimento, pur rilevando qualche difficoltà nella elaborazione delle rubriche di valutazione.

I docenti hanno elaborato prove comuni per la valutazione degli studenti. Nella scuola Primaria hanno maggiori opportunità di incontro rispetto alla Secondaria per confrontarsi sulla elaborazione di prove e relativa valutazione (diversa strutturazione orario di servizio dei due ordini di scuola).

In base a quanto emerge dalle prove di valutazione vengono organizzate nella maggior parte delle classi diverse tipologie di intervento: consolidamento individuale e in piccolo gruppo, attività per gruppi di livello in orario curricolare e/o con l'ins.te di potenziamento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,7	57	79,6
	Orario ridotto	0	5,3	3,8
	Orario flessibile	20,3	37,7	16,5
Situazione della scuola: VEIC83600E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,4	52	73
	Orario ridotto	6,3	11,7	12,6
	Orario flessibile	20,3	36,3	14,3
Situazione della scuola: VEIC83600E		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	73,8	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,2	5,8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,5	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,7	2,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	21,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,9	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,6	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,5	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono presenti sia nella scuola Primaria che Secondaria di I° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aula biblioteca</li> <li>- aula/e adibite a lab. di informatica</li> <li>- dotazione di Lavagne Interattive Multimediali ( 18 in totale nelle scuole primarie di cui 7 alla scuola Nievo con 9 classi ; 11 alla Marconi con 20 classi), 7 LIM alla scuola secondaria Galilei.</li> <li>-Nelle scuole primarie sono stati installati due video proiettori uno in biblioteca e uno in atrio con pannelli fissi.</li> </ul> <p>Ci sono inoltre tre schermi touch:due alla primaria Nievo e uno alla secondaria Galilei.</p> <p>Si incrementa ogni anno il patrimonio delle due biblioteche delle scuole primarie attraverso numerose iniziative sostenute dai genitori.</p> <p>La presenza dei docenti di potenziamento nelle due scuole primarie ha permesso in orario curricolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la possibilità di lavorare per gruppi di alunni grazie alla compresenza;</li> <li>-la possibilità di sostituire i docenti assenti, mantenendo l'unità della classe.</li> </ul> <p>Nella Sec. di 1° grado è presente un laboratorio di arte, un laboratorio di musica, un laboratorio di scienze e uno di informatica.</p> <p>Per la gestione dei materiali di queste aule sono previste figure di riferimento mentre l'accesso viene sistematicamente calendarizzato.</p> <p>Il patrimonio librario delle biblioteche viene arricchito annualmente.</p>	<p>I docenti dell'organico di potenziamento sono stati utilizzati prevalentemente per coprire gli insegnanti assenti e questo ha comportato una significativa diminuzione delle ore di compresenza previste per la realizzazione di progettualità specifiche.</p>
---	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VEIC83600E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	53,94	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	77,7777777777778	52,56	59,48	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VEIC83600E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	22,2222222222222	40,2	39,67	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha organizzato nell'a.s. 2014/15 una formazione di base per tutto il Collegio dei docenti sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- didattica per competenze (principi teorici)</li> <li>- apprendimento significativo per costruire competenze attraverso Unità di Apprendimento</li> <li>- corso in rete sull'utilizzo della LIM</li> <li>- corso di autoaggiornamento sull'utilizzo della LIM</li> <li>- corso teorico/esperienziale sul metodo del Cooperative Learning.</li> </ul> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 è proseguita la formazione rivolta ai docenti dell'Istituto sulla didattica e sulla valutazione per competenze .</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 ancora oggetto della formazione è stato l'approccio al format di Unità di Apprendimento della Rete Competenze Veneto.</p> <p>Si è avviato un confronto positivo riguardo l'utilizzo di metodologie per le didattiche innovative.</p> <p>Il progetto PON Ambienti digitali è stato completato nel mese di giugno 2018 e questo permetterà alla scuola di rinnovare la didattica con l'utilizzo di strumenti più vicini alle modalità di apprendere degli alunni.</p> <p>Nel Piano di lavoro e nelle proposte di progetti POFT è sempre richiesto di esplicitare le metodologie di lavoro che si pensa di utilizzare.</p> <p>Il confronto sulle strategie didattiche tra docenti avviene nel corso dei coordinamenti della sc. primaria e negli incontri di dipartimento della secondaria di I° grado.</p>	<p>L'uso o la sperimentazione di modalità didattiche innovative sono ancora spesso legate all'iniziativa dei singoli docenti e alla personale motivazione al cambiamento.</p> <p>Gli edifici scolastici non sempre rispondono alle esigenze di spazi che le didattiche innovative richiedono.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VEIC83600E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,6	1,9	4,2
Un servizio di base		10,9	5,3	11,8
Due servizi di base		10,9	19,9	24
Tutti i servizi di base		76,6	72,9	60



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:VEIC83600E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	70,3	63,5	74,6
Un servizio avanzato		21,9	22,7	18,2
Due servizi avanzati		7,8	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,8	93,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,7	2,9
Azioni costruttive		1,7	2	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,4	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		26,2	37	29,4
Azioni costruttive		14,8	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		1,6	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,8	89,8	89,7
Nessun provvedimento		1,7	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		3,4	6	6,1
Azioni costruttive		0	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	84,5	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		6,9	20,4	23,3
Azioni costruttive		5,2	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		3,4	6,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VEIC83600E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,55	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella sc. Primaria per arrivare alla condivisione delle regole e promuovere le competenze sociali si seguono tappe progressive per costruire la convivenza quotidiana in classe e negli spazi comuni.

All'interno del POF è previsto il progetto "Cittadinanza e Costituzione" all'interno del quale sono articolati percorsi, anche con la collaborazione di esperti esterni, declinati per classi parallele.

All'entrata nella scuola secondaria alle famiglie degli studenti vengono consegnati il Regolamento dell'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Tali documenti vengono letti e condivisi in classe nel corso della prima settimana di scuola. Anche nella sc. Sec. di I° grado sono organizzati incontri con operatori esterni per l'Educazione alla Legalità ed Ed. alla salute.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la necessità di confronto e di condivisione dei parametri di valutazione delle competenze sociali tra i docenti che operano nella stessa /e classe /i, che appartengono allo stesso ordine di scuola e ad ordini diversi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi (biblioteche, aule info, laboratori...) dell'istituto rende possibile a tutte le classi di usufruirne; sono aumentate le dotazioni tecnologiche ( LIM in particolare) a disposizione.  
Sono stati istituzionalizzati i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche ( classi parallele sc. Primaria e dipartimenti sc. secondaria), coinvolgendo così tutti i docenti.  
Viene promossa la formazione sulle innovazioni metodologiche e didattiche, ma non sempre vi è una ricaduta sull'attività in classe perchè ancora molti docenti privilegiano modalità didattiche tradizionali.  
Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti, peraltro limitati, sono gestiti attraverso azioni costruttive (dialogo con gli alunni, con le famiglie, sportello supporto psicologico).

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,5	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,8	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	38,1	23,1
Situazione della scuola: VEIC83600E		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,8	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,3	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,2	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	76,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni con BES. I PEI sono formulati con la partecipazione dei team e sono aggiornati con regolarità. Anche i PDP vengono aggiornati annualmente .</p> <p>- Viene organizzato un incontro specifico sulla compilazione della documentazione ad inizio d'anno quando si è stabilizzato il personale docente di sostegno.</p> <p>- Tutti i docenti della Scuola Primaria sono formati per lo screening sulla dislessia, con esperti esterni dell'Associazione Italiana Dislessia.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto ha ottenuto l'attestato di Dislessia Amica, per aver partecipato con 21 docenti al Corso di e-learning per le scuole organizzato dall'AID.</p> <p>- I progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola hanno avuto un esito positivo ed hanno favorito la conoscenza dei nuovi ambienti e delle nuove figure degli alunni con disabilità.</p> <p>- Le attività di accoglienza per gli alunni stranieri sono diversificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; accoglienza delle famiglie</li> <li>&gt; inserimento mirato all'interno delle classi</li> <li>&gt; percorsi di lingua italiana per gli alunni e i loro familiari (realizzati a titolo gratuito o con fondi ministeriali).</li> </ul> <p>- In sede GLI, sono intervenute le associazioni che operano nel territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro "Alphabeta" - Scorzè - VE</li> <li>- Associazione Cielo Blu - Roncade - TV</li> <li>- "Insieme per un mondo diverso" - Marcon - VE</li> </ul>	<p>Si rileva la necessità di incontri periodici tra docenti di sostegno intesi come momenti di confronto relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; alla documentazione da compilare</li> <li>&gt; alla metodologia inclusiva più opportuna da adottare</li> <li>&gt;al confronto delle diverse metodologie adottate, punti di forza e punti debolezza</li> <li>&gt; alle strategie valutative.</li> </ul> <p>Tali incontri si rendono indispensabili in quanto i docenti a tempo indeterminato titolari di sostegno sono solamente tre a fronte di 35 alunni in situazione di disabilità. Questo comporta un frequente cambio di insegnanti peraltro senza specializzazione.</p> <p>Nella riunione del GLI, si era ipotizzata la stesura di un protocollo di accoglienza-continuità degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini dell'I.C., ma ciò non è ancora stato realizzato.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,8	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,8	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,1	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,8	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,8	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	6,2	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	15,4	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	27,7	19,5	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,5	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	60	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,8	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,5	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	29,2	38,7	24,4
Altro	Dato mancante	21,5	20	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,2	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,6	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	16,9	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	36,9	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	3,1	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	53,8	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	18,5	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	9,2	5,3	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	56,9	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,7	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,7	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,4	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,5	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,2	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,8	77	78,5
Altro	Dato mancante	6,2	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Lo studio assistito e il tempo integrato alla scuola primaria e secondaria sopperiscono alla mancanza di corsi di recupero. Sono realizzati corsi di alfabetizzazione con i fondi dell'ex art.9 per gli alunni non italofoni e con fondi comunali per gli adulti stranieri.

Sono previste attività per gruppi di livello all'interno delle classi, sia alla scuola primaria che alla secondaria, finalizzate al recupero.

L'attuazione di gruppi di livello per il recupero all'interno delle classi, in entrambi gli ordini scolastici, è resa possibile dai docenti dell'organico di potenziamento o dalle compresenze.

Per valorizzare gli studenti con particolari attitudini disciplinari, la Scuola secondaria offre annualmente corsi di avviamento alla lingua latina e alfabetizzazione informatica.

Per l'inclusione e la coesione sociale la scuola partecipa al progetto ASIS Accompagnamento Sociale all'Integrazione Scolastica, finanziato dal FAMI 2014/2029 Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

Attualmente è in corso il progetto Progetto PON Inclusione e la lotta al disagio.

A settembre saranno avviati i progetti PON Competenze di Base, Orientamento e riorientamento, Educazione e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

Si riscontra la mancanza di corsi di recupero pomeridiano specifici sia alla scuola primaria che secondaria cui si spera di sopperire attraverso i PON assegnati alla scuola e citati tra i punti di forza di quest'area.

Va migliorato il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti che presentano maggiori difficoltà.

E' necessario intensificare la progettazione per classi parallele al fine di predisporre azioni inclusive per classi aperte, in modo tale che ciò diventi una prassi della quotidianità educativa.

E' opportuno esplicitare gli aspetti inclusivi nelle Unità di Apprendimento

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe curata la valorizzazione delle eccellenze soprattutto nella scuola primaria. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,5	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	67,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,9	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,9	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	92,3	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60	69	63,9
Altro	Presente	20	17,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,8	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,4	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,4	57	51,8
Altro	Presente	16,9	17,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro risulta, allo stato attuale, sufficientemente completo ed efficace per la formazione delle classi; queste vengono predisposte da una équipe di docenti attenti a fornire maggior omogeneità possibile ai gruppi classe. Esiste il vincolo della scelta del tempo scuola e, per la sec. di I° grado, anche la scelta della seconda lingua straniera.</p> <p>Una équipe di docenti è incaricata di formare i gruppi classe, al fine di fornire la maggiore equeterogeneità possibile.</p> <p>Da un paio d'anni, vengono programmate attività strutturate per gli alunni che entrano nella Sc. primaria e quelli che entrano nella sec. di I° grado.</p> <p>Gli insegnanti predispongono attività funzionali (lezioni appositamente strutturate per i futuri alunni) in modo da far conoscere il nuovo ambiente di apprendimento in cui si troveranno a lavorare .</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stata realizzata l'UDA PI GRECO in continuità tra le quinte primaria e le prime secondaria.</p>	<p>Va migliorata, anche ai fini della formazione delle classi, la condivisione dei criteri di valutazione degli alunni.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	84,6	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	61,5	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	61,5	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,4	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	47,7	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	53,8	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,6	76,4
Altro	Presente	33,8	31,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di Orientamento viene sviluppato nel corso dei tre anni di Scuola secondaria e questo permette ad ogni alunno di riflettere sulla propria persona e sulle proprie capacità/attitudini e interessi/passioni fin dalla classe prima. Si tratta di un lavoro strutturato in modo che il percorso sia capillare ed uguale per tutti gli alunni con attività che vengono attuate sia all'interno della struttura scolastica (Expo, incontri con docenti della Scuola superiore...) sia all'esterno (visite ad Istituti superiori...).</p> <p>Il Progetto prevede anche che si ponga attenzione alla conoscenza del mondo del lavoro con attività d'aula, visite a realtà produttive del tessuto sociale, attraverso la collaborazione con l'Associazione Artigiani del territorio e l'incontro con giovani professionisti.</p> <p>Le famiglie sono particolarmente coinvolte nel percorso di orientamento sia partecipando a momenti formativi appositamente predisposti (incontri con esperti di Orientamento, con docenti della Scuola superiore) sia coinvolgendole in colloqui che vedono interagire tutte e tre le componenti (docenti/alunni/genitori).</p> <p>Ad ogni alunno viene consegnato un modello in cui, oltre al Consiglio orientativo, si evidenziano le aree in cui l'allievo ha dimostrato interesse e propensione nel corso del triennio; la maggior parte segue il Consiglio orientativo dei docenti.</p> <p>L'intero Progetto, al termine delle attività, viene attentamente valutato ogni anno attraverso la raccolta di dati significativi.</p>	<p>Risulta deficitario il monitoraggio (restituzione dati sc. sec. di 2° grado) che permetterebbe di verificare la reale efficacia dell'attività di orientamento promossa dalla secondaria di primo grado.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VEIC83600E	7,2	8,5	21,1	6,2	13,1	28,9	15,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VEIC83600E		67,9		32,1
VENEZIA		61,5		38,5
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIC83600E	75,3	20,0
- Benchmark*		
VENEZIA	94,5	78,5
VENETO	94,9	77,1
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento riguardano tutte le classi della scuola secondaria. L'Istituto ha realizzato percorsi di orientamento formativo (conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi ed inclinazioni) per le classi prime e seconde di scuola secondaria, attività dedicate al percorso scolastico successivo per le terze, protocolli per gli alunni certificati.</p> <p>Confrontando i dati relativi alle scelte delle scuole superiori nell'ultimo triennio, si nota che la maggior parte degli alunni si iscrive agli istituti tecnici e ai licei.</p> <p>La scuola ha avviato il monitoraggio degli esiti degli alunni dopo il primo anno di scuola superiore, ma le risposte della scuola superiore è stata molto limitata. La restituzione in termini di considerazione sociale è comunque positiva.</p> <p>Gli alunni in ingresso nella scuola secondaria vengono sostenuti con attività specifiche sul metodo di studio.</p>	<p>Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo :</p> <p>il 26,95% nell'a.s. 2014/2015  il 29,66% nell'a.s. 2015/2016  il 24,00% nell'a.s. 2016/2017  il 29,66% nell'a.s. 2017/2018</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è migliorata, ma non del tutto consolidata. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza alcuni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti di 3<sup>a</sup> media e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il compito istituzionale della scuola è quello di accompagnare la formazione degli alunni secondo i riferimenti normativi che riguardano i principi di cittadinanza e il raggiungimento delle competenze come previsto dalle Indicazioni nazionali e la valutazione degli apprendimenti :</p> <p>Gli obiettivi di ogni azione promossa dall'Istituto hanno il seguente scopo :</p> <p>acquisire</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscenza e consapevolezza di sé</li> <li>-autonomia di giudizio e di scelte</li> <li>comportamenti volti all' accettazione, al rispetto e alla solidarietà verso l'altro</li> <li>-rispetto delle regole del vivere in una comunità</li> <li>-responsabilità e autonomia nella partecipazione alle attività comuni</li> <li>-una cultura di base.</li> </ul> <p>promuovere iniziative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-prevenire e superare le difficoltà e i disagi</li> <li>-sviluppare la creatività e le potenzialità individuali</li> <li>-contrastare gli stereotipi e i pregiudizi</li> <li>-costruire incontri tra persone, storie, tradizioni, culture e religioni</li> </ul> <p>La missione della scuola si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la didattica arricchita anche attraverso l'uso di nuove tecnologie</li> <li>-l'attuazione di progetti educativi e didattici</li> <li>-lo stretto rapporto con il territorio</li> <li>-l'orientamento costante degli allievi interni e in uscita verso i gradi superiori della formazione</li> </ul> <p>La missione dell'Istituto e le priorità si riassumono nelle aree presidiate dalle funzioni strumentali : Inclusione alunni stranieri e interculturalità, Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali, Orientamento, Curricolo progettazione e valutazione.</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica, anche se non è sempre facile coinvolgere alcune famiglie nelle azioni propositive della scuola nonostante che da alcuni anni si sia costituito il Comitato dei Genitori a supporto e filtro dei rapporti tra la scuola e la famiglia.</p> <p>Va implementato l'uso del registro elettronico aperto ai genitori. Rispetto alla prevenzione del "disagio" e delle difficoltà, si sottolinea l'esigenza di migliorare le forme di collaborazione e di interazione tra tutti gli operatori della scuola allo scopo di creare ben-essere anche fra gli adulti.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la realizzazione di progetti mirati, condivisi in sede di Consiglio di Istituto e di Collegio dei Docenti e monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso le relazioni periodiche e finali dei responsabili dei progetti, delle commissioni, delle funzioni strumentali e degli esperti esterni che collaborano con la scuola.</p> <p>Per alcune iniziative i docenti predispongono questionari di gradimento rivolti sia agli alunni che ai genitori.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico viene effettuata collegialmente la valutazione dei progetti, delle attività delle commissioni e delle funzioni strumentali. Gli esiti vengono presentati e discussi nell'ambito del collegio docenti unitario. Il dirigente scolastico monitora l'andamento delle varie attività attraverso i colloqui con le funzioni strumentali, i responsabili di progetto, gli esperti esterni, i fiduciari di plesso e i propri collaboratori. A ciò si aggiunge la partecipazione ad alcuni incontri delle commissioni ritenute strategiche per l'Istituto.</p>	<p>La scuola ha adottato solo in parte modalità omogenee per monitorare la ricaduta delle iniziative progettuali sugli alunni ad eccezione del progetto Orientamento per il quale sono utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; questionari rivolti ad alunni e genitori per verificare l'efficacia del progetto;</li> <li>&gt; controllo sul perseguimento del consiglio orientativo;</li> <li>&gt; monitoraggio degli istituti scelti con maggiore frequenza.</li> </ul> <p>In tutte le aree di progettazione si dovrà comunque incrementare il monitoraggio con strumenti in grado di raccogliere informazioni oggettive e misurabili. I dati acquisiti dovrebbero essere resi pubblici e la documentazione messa nel sito della scuola.</p> <p>Per quanto concerne il bilancio sociale, il gruppo NIV ha predisposto una bozza in preparazione del modello comune che il MIUR metterà a disposizione delle scuole nel futuro anno scolastico.</p>
--	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,5	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	29,1	32,6	35
	Più di 1000 €	23,6	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC83600E		Piu' di 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIC83600E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,04	72,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,96	27,7	24,3	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VEIC83600E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,6216216216216	19,21	21,09	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VEIC83600E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	32,95	26,38	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VEIC83600E - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,5	45,89	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,4	6,71	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,4			
Percentuale di ore non coperte	20,7			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VEIC83600E - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14,5	3,1	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,4	29,74	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	55,9			
Percentuale di ore non coperte	28,3			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:VEIC83600E - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	8	-57	-46	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:VEIC83600E - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	61	-11	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	144	-17	-5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIC83600E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	14,16	17,47	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VEIC83600E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2450,4375	6614,07	5921,47	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VEIC83600E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	41,93	45,12	59,35	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIC83600E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,7411941745097	22,23	17,29	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali che percepiscono circa 1.000 € ciascuna, in linea con il 23,6% delle scuole della Provincia. Il loro intervento permette di presidiare le aree ritenute importanti per le finalità dell'Istituto. Innanzitutto l'inclusione rivolta sia agli alunni stranieri che a coloro che sono portatori di bisogni educativi speciali, l'orientamento a supporto dell'alunno nella fase conclusiva del primo ciclo di istruzione, il curriculum, la progettazione e la valutazione attraverso la quale l'istituto risponde al mandato istituzionale che richiede l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e la realizzazione del curriculum di istituto per competenze. La percentuale di ripartizione del FIS tra personale docente (64,04) e ATA (35,96%) si discosta dai parametri provinciali dell'8,66% in meno per gli insegnanti e dell'8,26% in più per gli ATA. Nel 15/16 i docenti compensati con il FIS sono stati 74, dei quali 16 con compenso superiore a 500€. La percentuale di questi ultimi è leggermente superiore alla media provinciale. Si tratta di insegnanti con incarichi organizzativi, e di coloro che sono impegnati nelle commissioni e nei progetti. Gli ATA che percepiscono il FIS sono 21, dei quali 7 con compenso superiore a 500€. Il compenso di questi ultimi è leggermente superiore alla media provinciale. Le attività dei collaboratori sono finalizzate alla sostituzione dei colleghi assenti mentre quelle degli assistenti all'innovazione digitale.</p>	<p>Il personale docente che si propone per ricoprire incarichi di responsabilità, quali funzioni strumentali e referenti di progetto, è in numero esiguo ed è personale fortemente motivato nonostante il compenso percepito per tali attività sia nettamente inferiore al carico di lavoro. Risultano difficili il ricambio e la rotazione dei docenti per i ruoli sopraindicati. Buona parte del FIS viene convogliato negli incarichi organizzativi e nelle commissioni a supporto delle funzioni strumentali, e ciò toglie risorse per il personale interno da utilizzare nei progetti. Ai compensi accessori degli ATA, superiori alla media provinciale, non sempre corrisponde un servizio di qualità, se non per alcuni settori. Sarebbero necessarie relazioni di verifica sulle attività incentivate degli ATA come avviene per i docenti. L'autovalutazione potrebbe stimolare tutti alla riflessione. L'indice di spesa per i progetti è di poco superiore alla media provinciale, mentre la spesa media è abbondantemente al di sotto della stessa. L'indice di spesa dei progetti per alunno è invece in media con i dati provinciali e regionali. Per quanto concerne le supplenze il dato relativo alla scuola media supera notevolmente il riscontro provinciale a causa delle assenze per maternità e per malattie importanti relative al personale di questo ordine scolastico.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VEIC83600E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	19,7	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,7	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,3	43,2	38,6
Lingue straniere	0	47	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,6	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	36,4	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	33,3	44,7	25,5
Altri argomenti	0	25,8	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	18,2	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	24,2	18,3	17,9
Sport	0	12,1	12,8	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:VEIC83600E - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7	3,73	4,46	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VEIC83600E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VEIC83600E %
Progetto 1	Al fine di elaborare il curricolo verticale per competenze si è ritenuto fondamentale dare a tutti i docenti dell'IC la medesima formazione per proget
Progetto 2	Le azioni di orientamento sono finalizzate all'analisi delle risorse personali, all'ampliamento delle conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato
Progetto 3	Le iniziative progettuali sono volte a insegnare corretti stili di vita fin dalla scuola dell'infanzia, ad assumere comportamenti responsabili verso gli

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	12,5	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	79,7	85,1	61,3
Situazione della scuola: VEIC83600E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto al Piano dell'Offerta Formativa esiste coerenza tra scelte educative adottate e l'utilizzo dei fondi. Dall'a.s.2015/16 è utilizzata una scheda di istituto per la presentazione dei progetti nella quale è necessario indicare a quale priorità del RAV si fa riferimento. Tuttavia le risorse non si concentrano completamente sui progetti prioritari per i quali sono prevalentemente usate risorse umane senza un carico di spesa particolarmente rilevante. Le aree progettuali più significative sono: a) la formazione e l'aggiornamento del personale che ha coinvolto gli insegnanti nell'elaborazione del curricolo per competenze, nella costruzione delle Unità di Apprendimento e nell'elaborazione del Piano di miglioramento b) l'orientamento finalizzato all'analisi delle risorse personali, all'ampliamento delle conoscenze sui percorsi di studio e sul mercato del lavoro, al sostegno dell'alunno nella costruzione del proprio progetto di vita c) l'educazione alla convivenza civile, come prevenzione del disagio e promozione del benessere attraverso l'acquisizione di corretti stili di vita e atteggiamenti rispettosi verso se stessi, gli altri e i beni comuni. Per incrementare le risorse l'istituto ha partecipato ai Progetti PON ottenendo il finanziamento per i PON FESR Lan Wlan e Ambienti digitali e per i PON FSE Inclusione e la lotta al disagio, Competenze di base, Orientamento, Potenziamnto dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.</p>	<p>Le fonti di finanziamento principali derivano ancora dal Comune e dalle famiglie. Sono utilizzate prevalentemente per il pagamento di esperti esterni, mentre le risorse statali sono sufficienti a coprire gli acquisti di materiali e piccoli strumenti didattici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo parzialmente strutturato (scheda verifica progetti, questionari per alunni e per genitori). Responsabilità e compiti sono definiti con chiarezza tra le diverse componenti scolastiche, ma sono sempre le stesse persone che si fanno carico di progettare e organizzare le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L' Istituto si è impegnato nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi ,oltre a quelli provenienti dall'Amministrazione Comunale e dal MIUR, per potenziare ulteriormente la propria offerta formativa e li ha ottenuti per due progetti PON FESR e per quattro PON FSE. E' stato inoltre ottenuto inoltre il finanziamento per il progetto ASIS attraverso il Fami (Fondo Asilo e Migrazione) che viene gestito dalla scuola polo.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VEIC83600E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	13,08	10,08	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIC83600E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	24,73	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,09	12,29	13,41
Aspetti normativi	1	24,92	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	24,38	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,09	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	24,58	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	24,7	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,08	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,09	12,4	13,51
Lingue straniere	0	24,06	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,18	12,49	13,61
Orientamento	0	24,02	12,26	13,31
Altro	1	24,17	12,46	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VEIC83600E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	26,2	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	24,17	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	24,59	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	24,44	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	24,11	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,58	13,16	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola ha raccolto, tramite questionari, le esigenze formative dei docenti e del personale ATA legate al Piano Nazionale di Formazione. La formazione coinvolge più della metà del corpo docente con una ricaduta positiva nell'attività ordinaria dell'Istituto. Oltre alla libera partecipazione a corsi offerti da Enti accreditati MIUR, sono stati organizzati dalla scuola incontri di formazione sulle seguenti tematiche: 1) La valutazione formativa 2) L'arte di crescere 3) Il registro e lo scrutinio elettronico.

Il personale di Segreteria ha partecipato a iniziative formative sulla ricostruzione della carriera, la gestione delle graduatorie di istituto, il nuovo regolamento europeo sulla privacy, il nuovo contratto collettivo nazionale del comparto scuola e il nuovo codice disciplinare del personale ATA.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le iniziative attuate, il nostro istituto dovrebbe potenziare la formazione dei docenti relativamente alle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, alla didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base di italiano e matematica.

Sono inoltre necessarie iniziative sui temi della valutazione degli apprendimenti, della loro connessione con le pratiche didattiche e con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica.

In relazione alle Unità di apprendimento si ritiene importante proseguire la formazione sulle rubriche valutative con particolare riferimento alle UDA relative alle competenze sociali e civiche. La maggior parte del Personale ATA fatica a partecipare alle iniziative formative proposte.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale, soprattutto le esperienze formative e i corsi frequentati, che sono inseriti nel Piano triennale della formazione. I docenti più competenti e formati vengono coinvolti come figure chiave della progettazione/gestione dell'Istituto e, anche in prospettiva, nella formazione degli altri colleghi; le loro competenze sono spesso determinanti per l'avvio di sperimentazioni. L'assegnazione degli incarichi tiene conto anche delle competenze legate al curriculum personale degli insegnanti e alle esperienze formative pregresse e in corso; le diverse professionalità sono poste a presidiare le aree strategiche della progettazione, la ricerca/formazione/sperimentazione e la gestione dei plessi. Si tiene conto delle diverse professionalità anche nell'assegnazione dei docenti alle classi, al fine di valorizzare le competenze di tutti. Rispetto alla valorizzazione della professionalità, il Collegio dei docenti ha condiviso sia i criteri che il loro peso così come stabilito dal Comitato di valutazione.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti con competenze sono disponibili ad assumere incarichi e di conseguenza gli impegni gravano prevalentemente sulle stesse persone.</p>
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VEIC83600E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,55	2,51	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VEIC83600E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,03	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,02	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,58	2,9	2,62
Altro	0	3,02	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,29	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	3,21	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,03	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,24	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,03	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,02	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,03	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,02	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,29	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	3,14	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,08	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	3	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,02	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,05	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,35	2,76	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,8	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	31,7	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	63,5	55,6	61,3
Situazione della scuola: VEIC83600E		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIC83600E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	39,4	41,2	55,8
Temi disciplinari	Presente	78,8	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	51,5	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	60,6	55,8	58,2
Orientamento	Presente	78,8	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	59,1	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,4	87,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	21,2	28,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	24,2	27,4	30,8
Continuita'	Presente	87,9	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	91,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro legati ai cambiamenti in atto nel sistema nazionale di istruzione : curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, piano triennale dell'offerta formativa, continuità, inclusione . Tali commissioni che sono di supporto alle Funzioni Strumentali , sono state "verticalizzate",comprendono cioè tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia alla Primaria,alla secondaria,Dallo scorso anno scolastico vengono attuati incontri di classi parallele di scuola primaria, con cadenza mensile. Lo scopo delle riunioni è stato quello di realizzare prove comuni, iniziali , intermedie e finali di italiano, matematica, inglese, e di condividerne le modalità di valutazione.Tutti i materiali prodotti sono raccolti e messi a disposizione dei docenti, sia in copia cartacea che digitale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro non hanno ancora ultimato il percorso sui criteri comuni di valutazione degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale. L'Istituto valorizza docenti e ATA tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali utili per la comunità professionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra gli insegnanti che va implementato condividendo buone pratiche e materiali didattici.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	1	4,2
	1-2 reti	24,6	9,9	30,4
	3-4 reti	33,8	32,2	34,1
	5-6 reti	24,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	13,8	30,1	13,6
Situazione della scuola: VEIC83600E		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,9	69,7	67
	Capofila per una rete	21,9	20,9	21,6
	Capofila per più reti	6,3	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC83600E	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	44,4	30,7	36,6
	Bassa apertura	15,9	26,6	17,9
	Media apertura	11,1	19,7	20,6
	Alta apertura	28,6	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC83600E	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VEIC83600E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	75,8	75,6	75,2
Regione	0	13,6	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	24,9	20,8
Unione Europea	0	7,6	5,3	10
Contributi da privati	0	3	8	8,7
Scuole componenti la rete	0	69,7	80,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIC83600E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	39,4	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	40,9	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	81,8	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	12,1	15,6	15,2
Altro	1	25,8	38,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VEIC83600E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	27,3	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,2	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,2	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,1	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	25,8	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	48,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	43,9	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,7	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,7	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,5	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	2,5	3,8
Altro	1	34,8	38,4	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,8	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,1	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: VEIC83600E	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIC83600E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,5	48	43,5
Universita'	Presente	71,2	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,5	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	12,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	24,2	27,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	43,9	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	48,5	61,3	65
Autonomie locali	Presente	56,1	69,3	61,5
ASL	Presente	54,5	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,6	14,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VEIC83600E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,1	53,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIC83600E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,9677819083024	20,11	22,38	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a quattro Reti finalizzate alla ricerca didattica e alla formazione del personale rispetto alla programmazione per competenze, all'inclusione degli alunni stranieri, all'intercultura, all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, alla sicurezza. La partecipazione dell'Istituto nelle strutture di governo territoriale è buona, in particolare con il Comune, con il quale collabora positivamente e in maniera continuativa, dall'ampliamento dell'offerta formativa e alla risoluzione di problemi determinati da particolari situazione degli studenti e delle loro famiglie. Sono in atto rapporti formalizzati anche con le ASL attraverso le richieste di consulenza e le segnalazioni condivise con i genitori a cui si aggiungono gli incontri istituzionali dei Gruppi di Lavoro per gli alunni diversamente abili. Altro tipo di collaborazione, fortemente significativa, si ha in materia di sicurezza (Rete Si.scu.ve, con la partecipazione dell'UST). Importante è anche il contributo delle Università cui la scuola garantisce l'accoglienza di studenti tirocinanti ricevendone in cambio lo studio, l'approfondimento e la ricerca su alcune criticità. Le ricadute di queste collaborazioni sono importanti perchè permettono di migliorare la progettualità della scuola nel suo complesso.</p>	<p>Il rapporto con l'A.S.L. andrebbe intensificato soprattutto per garantire agli alunni in situazione di disabilità gli incontri di G.L.H.O. come previsto dalla normativa. Putroppo, per ragioni legate alla carenza di personale dell'ASL, alcuni incontri non sono stati svolti.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	40	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	22	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	8	4,9	12,7
Situazione della scuola: VEIC83600E %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VEIC83600E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VEIC83600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,93	12,84	16,16	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	13,8	13,2	16,9
Situazione della scuola: VEIC83600E %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori collaborano in maniera attiva alla realizzazione delle numerose attività proposte dall' Istituto. Il livello di partecipazione delle famiglie è buono e buona anche la fiducia nell' azione della scuola ,come testimonia il contributo volontario che quasi tutti versano. Altri contributi provengono per la realizzazione di alcuni progetti didattici, delle uscite e viaggi di istruzione, per l'acquisto di materiali didattici e di arredo.La scuola coinvolge le famiglie con azioni di medio-alto coinvolgimento,che sono in aumento anche grazie alla costituzione del Comitato Genitori.La collaborazione è ampia e ha preso vita in particolare nel Progetto Pedibus e nel Teatro. Alcuni genitori mettono a disposizione le proprie competenze per realizzare interventi di abbellimento degli edifici scolastici, mentre altri permettono l' apertura e il prestito nelle biblioteche. L'Istituto organizza conferenze e incontri a sostegno alla genitorialità rispetto alle problematiche dell'orientamento, della prevenzione delle forme di dipendenza, del bullismo e cyberbullismo, dell'educazione all'affettività. E' stato realizzato il servizio di visualizzazione dei documenti di valutazione on line attraverso un software specifico.</p>	<p>La scuola non ha ancora implementato il registro elettronico come forma di comunicazione ritenuta utile dalle famiglie. Purtroppo, negli ultimi anni, si riscontra un notevole calo nella partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto e si fatica a trovare genitori disponibili a candidarsi. Analoga situazione si riscontra nell'elezione dei rappresentanti di alcune classi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa attivamente alle reti alle quali ha aderito e collabora con vari soggetti esterni. Le collaborazioni attivate si integrano con l'offerta formativa dell'Istituto. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche giovanili (partecipazione ai lavori del Piano di Zona dei Comuni e dell'ASL di riferimento rispetto alla prevenzione delle forme di dipendenza, all'inclusione dei minori stranieri e degli alunni con bisogni educativi speciali).

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

SCELTA SUDENTI E CONSIGLIO ORIENTATIVO A.S.2015/16	15-16 Scelta studenti e consiglio orientativo.pdf
---	---

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza all'interno delle classi quinte di scuola primaria e terza di scuola second. rispetto alla prova standardizzata di <u>matematica</u>	Ridurre del 20% il n. degli alunni di V <sup>^</sup> primaria e III <sup>^</sup> second. collocati nei livelli 1 e 2 nella prova di matematica portandoli ai livelli 3 e 4
	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti	Portare il 90% degli studenti a raggiungere le competenze sociali e civiche, previste dal curriculum di Istituto ,ai livelli base,intermedio,avanzato
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si propone di ridurre la varianza all'interno delle classi quinte della primaria e terze della secondaria riducendo del 20% il numero degli alunni collocati ai livelli più bassi nella prova di matematica, allo scopo di migliorare l'apprendimento di una larga parte degli alunni.

Per quanto concerne le competenze sociali e civiche degli studenti, la scuola si propone di portare il 90% degli studenti a raggiungere le competenze previste dal curriculum di istituto al fine di rendere gli studenti stessi maggiormente responsabili e impegnati nella vita della scuola e del proprio paese.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curriculum, progettazione e valutazione	Implementare il curriculum verticale relativo alle competenze trasversali anche in riferimento al nuovo modello di certificazione delle competenze
	Progettare unità di apprendimento ed elaborare le rubriche valutative
	Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e in uscita nei vari ordini di scuola con criteri di valutazione uniformi

		Rivalutare l'importanza delle competenze sociali e civiche nel curricolo di istituto attraverso l'ampliamento dei progetti di educ. alla cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare il numero delle aule con LIM a supporto dell'attività didattica, in particolare nei laboratori dedicati alle lingue straniere</p> <p>Completare il rinnovamento dei laboratori di informatica delle varie sedi scolastiche, risolvendone i problemi di hardware e software.</p> <p>Adottare forme di flessibilità organizzativa sia nella scuola primaria che nella secondaria utilizzando l'organico potenziato</p> <p>Sviluppare le attività teatrali in tutti gli ordini scolastici</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Realizzare attività curricolari ed extracurricolari, per interventi di recupero e potenziamento negli ambiti linguistico e matematico-scientifico</p> <p>Condividere pratiche valutative e didattiche specifiche per gli alunni BES secondo quanto stabilito dal Piano Annuale di Inclusione</p> <p>Prevedere forme sistematiche di monitoraggio sui risultati raggiunti dagli studenti con bisogni educativi speciali</p> <p>Realizzare percorsi mirati per l'inclusione degli alunni stranieri che non si limitino all'alfabetizzazione linguistica, ma all'educ. interculturale</p>
	Continuità e orientamento	<p>Predisporre strumenti condivisi (competenze in uscita) per il passaggio dati al fine di formare classi prime (Primaria e Sec.I<sup>a</sup>)equieterogenee</p> <p>Realizzare un'unità di apprendimento continuità/accoglienza negli anni ponte 3<sup>a</sup>anno infanzia/classe prima primaria e classe 5<sup>a</sup>primaria/cl.1<sup>a</sup>sec.I</p> <p>Monitorare gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola superiore attraverso contatti istituzionali con le scuole superiori</p> <p>Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica, inglese attraverso laboratori di recupero e potenziamento anche nell'ambito dei Pon</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere la mission dell'Istituto:sviluppare le competenze di cittadinanza e gli apprendimenti degli alunni</p> <p>Ridurre la frammentazione dei progetti e assegnare le risorse finanziarie in base alle progettualità derivanti dalle priorità del RAV</p> <p>Perfezionare gli strumenti di monitoraggio e avviare la riflessione con il personale finalizzata alla stesura del bilancio sociale</p> <p>Rivedere, in sede di contrattazione,la ripartizione nel FIS tra Docenti e Ata in quanto non rispondente alle esigenze dell'offerta formativa</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Proseguire le attività formative sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei condivisi</p> <p>Organizzare attività formative finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive</p> <p>Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale per realizzare ambienti di apprendimento innovativi</p> <p>Promuovere la condivisione, attraverso il web, di materiali e strumenti prodotti dagli insegnanti (UDA, progetti, percorsi ecc.)</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Sollecitare l'Asl di riferimento ad attuare quanto previsto dal protocollo d'intesa rispetto all'inclusione degli alunni diversamente abili</p> <p>Promuovere una più stretta collaborazione con i genitori attraverso progettazioni e formazione comuni soprattutto sui comportamenti a rischio</p> <p>Rendere accessibile ai genitori il registro elettronico facilitando la comunicazione tra la scuola e la famiglia</p> <p>Perfezionare gli accordi con le agenzie sportive del territorio per l'avvio della pratica sportiva nelle scuole</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che attraverso la formazione dei docenti sulla didattica per competenze, l'uso flessibile dell'organico potenziato, le attività laboratoriali e l'uso più assiduo e trasversale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si possano migliorare gli esiti degli studenti soprattutto nelle prove Invalsi.

Si ritiene, inoltre, che un ampliamento della progettazione di educazione alla cittadinanza, capace di rendere gli alunni protagonisti del loro percorso, possa sviluppare in loro le competenze sociali e civiche necessarie a renderli più partecipi e consapevoli della realtà in cui vivono